

pio con azioni dedicate di pedonalizzazione che restituiscano spazi pubblici di qualità.

DIRITTI

Torino è stata la prima città a iscrivere all'anagrafe i bambini figli di persone dello stesso sesso e, in attesa di un riconoscimento a livello nazionale, deve continuare su questa strada. Servono **politiche culturali inclusive**, un lavoro formativo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione perché capire vuol dire anche non discriminare. Sul tema dei diritti non vanno fatti passi indietro, diventando sempre più **una città per tutte e tutti**, dove l'odio e le discriminazioni di genere e orientamento sessuale vengano condannati senza se e senza ma.

PARI OPPORTUNITÀ

La parità di genere non riguarda solo le donne, ma tutta la comunità. E la vera parità di genere passa da **politiche pubbliche che rendano più equilibrate le retribuzioni** e che permettano una vera possibilità di conciliazione tra la famiglia e il lavoro, in primis attraverso il potenziamento di servizi di cura per sostenere l'occupazione femminile (asili nido, scuole a tempo pieno, assistenza domiciliare agli anziani e ai non autosufficienti, aiuti economici alle madri single). La città deve essere d'esempio, sostenendo **l'imprenditoria femminile** e promuovendo modelli di empowerment davvero inclusivi.

GIOVANI, SPORT, NIGHTLIFE

Lo sport rappresenta una **chiave qualificante** non solo nell'offerta di servizi e nel contributo alla prevenzione sanitaria e al benessere diffuso ma anche dell'immagine internazionale della Città. Un binomio capace di coniugare tra loro la capacità attrattiva dei **grandi eventi nazionali ed internazionali** con il fattivo protagonismo delle **realità associative dello sport di base**.

I giovani sono il futuro della città e il futuro si costruisce meglio dove la qualità anche del tempo libero è più alta. Dobbiamo consegnare alle giovani generazioni una **città viva e stimolante**, con spazi pubblici adeguati per ritrovarsi e sviluppare la propria dimensione di energia e di socializzazione, dando piena realizzazione alle loro passioni, artistiche o sportive, anche in vista dell'appuntamento con le **Universiadi 2025**. Dobbiamo risvegliare la notte, riaprendo i locali e investendo su festival, eventi e musica dal vivo tutto l'anno: la cosiddetta **nightlife** va integrata con il tessuto della città, diventando un'occasione di produzione di una **cultura diffusa**, parallela ed integrata alle politiche culturali cittadine nel pieno rispetto dei bisogni di riposo di tutte e tutti i cittadini.

COME E QUANDO SI VOTA

IL 12 E 13 GIUGNO ALLE PRIMARIE

Le operazioni di voto iniziano alle ore 15.00 e si concludono alle ore 20.00 di sabato 12 giugno 2021; riaprono dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di domenica 13 giugno 2021.

L'elettore esprime **un'unica preferenza** tracciando una croce in corrispondenza del candidato prescelto.

Per votare è necessario presentare **un documento di identità** attestante la residenza a Torino e **il certificato elettorale** attestante la sezione abbinata al seggio primarie.

Ogni elettore può votare **solo nel seggio che include la propria sezione elettorale** o il proprio indirizzo di residenza.

Possono votare anche gli elettori tra i 16 e i 18 anni e gli immigrati comunitari ed extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno.

L'elenco aggiornato dei seggi è pubblicato sul sito: www.partitodemocraticotorino.it



stefanolorusso.it



#ascoltaprogettacambia #lorusso2021

— ASCOLTA
PROGETTA —
— CAMBIA
TORINO

STEFANO
LO RUSSO
SINDACO

PRIMARIE DEL
CENTROSINISTRA
12-13 GIUGNO 2021

Committente responsabile: Sergio Fessia
Stampa: RBS srl Via Bologna 220/66 10154 Torino

IL NOSTRO PROGETTO PER TORINO

Abbiamo deciso di costruire un programma a partire dall'ascolto delle persone. Perché è dall'ascolto della città e dei suoi problemi che si individuano le priorità. Le cittadine e i cittadini che abbiamo incontrato ci hanno offerto il loro punto di vista su moltissimi temi, aiutandoci a fissare gli obiettivi per il futuro. Con le prossime elezioni comunali, Torino deve poter ripartire con il coraggio delle idee e con una solida visione, che guardi al futuro con la consapevolezza delle profonde radici che la città affonda nella sua storia e nei suoi valori. Una storia di forza di volontà e determinazione, di orgoglio, di capacità di creare e di innovare, di guardare oltre partendo da qui. La nuova stagione che si apre con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Recovery Fund) e i fondi europei consente di guardare al futuro con più ottimismo.

LAVORO

Dobbiamo ricostruire una città che torni a produrre lavoro, soprattutto per i giovani. Vanno messe in primo piano politiche che favoriscano **nuove assunzioni di lavoratrici e lavoratori** e aiutino il reinserimento nel mercato del lavoro di coloro che ne sono rimasti momentaneamente esclusi. Servono politiche pubbliche che facciano leva sui settori strategici dell'**automotive** e dell'**aerospazio**. Credere nel lavoro vuol dire soprattutto credere nelle persone, nelle loro competenze, nelle loro motivazioni. E **semplificare le cose a chi fa impresa**, rendendo l'amministrazione pubblica un alleato anziché un ostacolo. Per questo la macchina comunale va riorganizzata in una logica di maggiore efficienza e con la partecipazione dei dipendenti.

AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità ambientale e transizione energetica sono le linee di sviluppo per proiettare la città, in raccordo con i Comuni della Città Metropolita-

tana, verso una nuova fase di crescita. La **qualità dell'aria** e l'**emergenza ambientale** dovranno essere al centro di politiche strutturali per la riconversione energetica degli edifici e dei mezzi adibiti al trasporto pubblico e privato. Un ruolo centrale sarà assunto anche dalle **società partecipate** che andranno potenziate per lavorare in rete sul territorio di tutta la **Città Metropolitana**.

SPAZIO URBANO E INFRASTRUTTURE

Serve definire un **nuovo piano regolatore** di area metropolitana che integri gli **elementi di trasformazione urbana** con quelli dei trasporti, che includa le nuove funzioni del servizio ferroviario metropolitano e la **Linea 2** della Metropolitana non come sole infrastrutture, ma come attivatori di processi di trasformazione urbana. Occorre incentivare l'uso temporaneo degli spazi dismessi in attesa di trasformazione anche attraverso partnership pubblico-privato e patti di collaborazione locale con i cittadini. È necessario garantire **servizi di**

trasporto pubblico di qualità in tutte le zone della città: il cittadino deve potersi spostare in modo semplice ed economico. Vanno potenziati i progetti di mobilità dolce in stretto raccordo con le Circoscrizioni. Bisogna poi tornare a progettare l'interconnessione di Torino con il resto della Regione, accelerando la realizzazione della linea **Tav Torino-Lione** e riprogettando le connessioni ferroviarie con la Liguria di Ponente e con Genova, anche attraverso alta velocità.

SALUTE

L'emergenza Covid-19 ha messo in evidenza come la salute sia un bene pubblico primario. Insieme al Parco della Salute e della Scienza è nostra intenzione **potenziare la medicina territoriale**, valorizzando e coordinando al meglio il lavoro dei medici di famiglia e la capillare rete delle farmacie. Va rilanciato il progetto delle **Case della Salute** e incentivate tutte le azioni di prevenzione sanitaria, ospedalizzazione domiciliare e telemedicina con una particolare attenzione alle fasce deboli, in particolare anziani soli e disabili.

LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE

Le povertà si affrontano anzitutto creando **opportunità di lavoro**, accompagnando le persone verso processi di **riqualificazione delle proprie competenze** perché lavoro vuol dire anche **dignità**. Per questo andranno **potenziati i progetti di lavoro accessorio**, che impieghino le persone senza occupazione. L'amministrazione cittadina deve lavorare in **sinergia con il terzo settore** e la società civile, con i quali occorre definire modalità di **coprogettazione**, anche con l'intervento dell'innovazione tecnolo-

gica. Sono cambiati i bisogni sociali, per questo devono cambiare anche le risposte da darvi, con un **welfare più vicino alle persone**. Vanno stimolate le politiche di **cittadinanza attiva** e comunità anche con l'aiuto delle realtà dell'**associazionismo**. Occorre ridurre la disegualianza digitale attraverso politiche di **inclusione e alfabetizzazione digitale** per le cittadine e i cittadini più fragili: nessuno deve restare indietro.

CASA

Gli effetti della pandemia su lavoratrici e lavoratori e sulle loro famiglie faranno crescere il bisogno di sostegni per il pagamento degli affitti o di soluzioni abitative maggiormente sostenibili per coloro che si trovano più in difficoltà. Per questo serviranno **nuovi e maggiori investimenti pubblici sull'edilizia sociale** per aumentare il numero di case a disposizione. Ma occorrerà pensare anche al decoro dei quartieri e alla qualità di vita di chi già vive in questo patrimonio sfruttando le opportunità offerte dai incentivi quali il **Super Bonus 110%** per avviare le ristrutturazioni necessarie.

SCUOLA E UNIVERSITÀ

La pandemia, con la didattica a distanza, ha evidenziato il divario sociale, penalizzando le fasce deboli e incrementando l'abbandono scolastico. La scuola gioca un ruolo determinante: è il primo e più incisivo **veicolo di integrazione sociale, etnica e religiosa**. Torino sarà anche le sue scuole, soprattutto laddove all'attività formativa istituzionale e professionale si aggiungono quelle funzioni di prevenzione del disagio e di contrasto all'abbandono e all'emarginazione. La scuola dovrà

essere **luogo di integrazione e sostegno alle famiglie**, per aiutarle a conciliare i tempi di lavoro con la cura dei figli.

Nella costruzione di un nuovo modello di sviluppo, servono poi **politiche di coordinamento** tra la formazione tecnica superiore e universitaria e il mondo produttivo. Nessun cervello in fuga: Torino deve saper trattenere chi vi arriva per studiare puntando sul **lavoro di qualità**, sia nella sostanza che nella retribuzione di lavoratrici e lavoratori. La sua vocazione universitaria va potenziata attirando studenti fuori sede grazie all'offerta degli **atenei** presenti sul territorio e a **politiche per la residenzialità**, con nuove residenze universitarie e agevolazioni sugli affitti.

SICUREZZA

Vivere in una città sicura è un **diritto che deve essere garantito a tutte e tutti**. Le politiche di sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di **monitoraggio costante** del territorio, di **manutenzione e di cura dello spazio pubblico**, per far sì che nessun cittadino si senta abbandonato.

CULTURA

Una città smarrita può trovare nelle **politiche culturali una preziosa occasione di riscatto**. La strategia culturale di Torino si fonda su obiettivi di rilevanza nazionale e internazionale e su una progettualità di lungo periodo con grandi progetti come **Torino Capitale Europea della Cultura 2033**, così come sulla capacità di supportare e gestire la programmazione culturale diffusa e ordinaria. Per fare di Torino una vera Capitale della Cultura dobbiamo valorizzare le sue vocazioni: i musei, l'arte contemporanea, il cinema, il teatro,

la fotografia. Il rilancio delle politiche culturali passerà anche da importanti **progetti di riqualificazione** come la rifunzionalizzazione della **Cavallerizza** e di **Torino Esposizioni con la nuova Biblioteca Centrale Civica**.

TURISMO

Torino ha un enorme potenziale ancora inespresso sul fronte del turismo che può trasformarsi in un **volano di sviluppo del territorio**. Sono però necessarie alcune condizioni: un'**offerta di prodotto qualificata** e meno generalista, la proiezione e la promozione internazionale, l'individuazione di settori strategici quali il sistema metropolitano alpino, l'enogastronomia, il comparto congressuale. In quest'ottica sarà essenziale il rilancio dello scalo aeroportuale di Caselle. I **grandi eventi** devono tornare ad essere un punto di forza per accendere i riflettori nazionali e internazionali su Torino: Terra Madre Salone del Gusto, il Salone del Libro, le Universiadi saranno assi portanti del territorio nei prossimi anni.

COMMERCIO

Bisogna **tutelare le necessità del tessuto commerciale al dettaglio**, vero e prezioso presidio territoriale, che ha sofferto le chiusure imposte dalla pandemia, con una pianificazione che integri il commercio di prossimità con l'offerta della grande distribuzione. Non possiamo non pensare ad azioni pubbliche di **tutela dei piccoli commercianti e commercio ambulante**, anche a fronte dell'espandersi dell'e-commerce. I tanti settori produttivi che animano e rendono vitale l'economia torinese devono essere **coinvolti attivamente nella definizione delle priorità di intervento** e nelle strategie di cambiamento, ad esem-